NEWS 08/01/2015 19.16

CALDISSIME

I produttori di prosecco in guerra con i pub inglesi

La rabbia tra i produttori di prosecco italiani è tanta, e nel mirino vi sono le enoteche e i pub inglesi che servono prosecco alla spina anziché in bottiglia. I vigneron italiani sostengono che un regolamento comunitario del 2009 ha dichiarato illegale il servire prosecco nel modo sbagliato. E si dicono pronti a perseguire i pub se questa pratica non cesserà.

Soprattutto ora che il prosecco sembra aver superato lo champagne nel numero di bottiglie vendute all'anno (307 milioni di bottiglie contro 304), occorre difendere la dignità del vino spumante italiano: secondo quanto riporta il sito qz.com, il prosecco è sempre più popolare anche negli Stati Uniti, soprattutto tra i giovani della generazione dei Millennials: una bottiglia è molto più conveniente rispetto allo champagne e incontra il favore dei giovani per il gusto zuccherino e più dolce.

I produttori italiani sostengono che servire in bottiglia è il modo corretto per garantire i consumatori. I proprietari dei pub sostengono che molti clienti preferiscono la facilità e la convenienza della mescita al bicchiere, invece di dover acquistare una bottiglia intera.

Molto rumore per nulla? In realtà la Gran Bretagna è il più grande importatore mondiale di prosecco. E quel mercato è così importante per l'economia italiana che il governo è pronto a sostenere le tresi dei viticoltori. Il sito *qz.com* cita il deputato Pd Michele Anzaldi, che ha dichiarato al Telegraph che "il governo agirà immediatamente, in collaborazione con l'Unione europea, contro il Regno Unito e il modo scorretto di servire il prosecco nei pub inglesi". L'Italia dovrebbe chiedere che la Food Standards Agency del Regno Unito faccia rispettare le norme. Ma finora non risultano passi ufficiali in questa direzione.